



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO PADOVA

ODERZO (TV) - Strutture lignee relative ad un argine fluviale di età romana - area di lottizzazione S.Martino, fg.14, mappale 1242 p.

Relazione

Nei mesi di febbraio - marzo 1994, la Soprintendenza Archeologica per il Veneto ha effettuato una serie di saggi stratigrafici nei lotti 25-27-28 della lottizzazione di S.Martino, relativi al fg.14, mappali 1242, 1243, 1218, 1230, 1309 ai fini del rilascio del nulla osta per la costruzione di sei unità abitative.

Lo scavo è iniziato con l'apertura a mezzo meccanico di quattro trincee, posizionate in corrispondenza delle fosse di fondazione richieste dai futuri edifici.

Le prime tre insistono all'interno dell'alveo fluviale, che occupava questa zona in età antica, e la cui sua sponda destra si colloca in corrispondenza del tratto non scavato tra la terza e la quarta trincea.

Nella seconda trincea è venuta alla luce una complessa struttura a pali lignei, interpretabile come un sistema di arginatura dell'alveo fluviale.

Al di sotto di una struttura conservata nella sua ultima fase di degrado, frammista di laterizi, malta ed intonaco, sono stati messi in luce tre allineamenti di pali e assi lignei, orientati in direzione NO-SE.

Nel particolare, la fila più meridionale è costituita da pali prevalentemente esterni alle assi di contenimento, e presenta in direzione est un andamento leggermente deviato.

La terza fila è quella meglio conservata: i pali sono, anche in questo caso, esterni alle assi e presentano degli incassi per l'alloggiamento delle stesse. Anch'essa piega verso est in corrispondenza dell'angolo NE, ma proprio in questo punto si nota una notevole concentrazione di pali esterni, che sembra costituire un intervento successivo al primo allineamento.

Tutto il manufatto risulta aver subito col tempo una serie di interventi di manutenzione con aggiunta di pali a sostegno delle assi di contenimento.

Infatti alla fase iniziale risale una complessa stratigrafia messa in luce mediante un saggio in profondità. In corrispondenza della prima e seconda fila di pali, sono stati trovati altri due allineamenti di pali e relative assi laterali di contenimento con nucleo interno di fascine, sabbia e laterizi drenanti; frammenti di anfore, laterizi ed intonaci costituiscono invece lo strato superiore.



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Conseguentemente ad una fase di stasi e ristagno dell'acqua, fa seguito la costruzione di una terza palificata, più settentrionale e divergente come orientamento dalle prime due. Anche in questo caso si è verificata la presenza di un nucleo interno costituito da materiale frammentato.

Un ulteriore intervento è infine indiziato da un rafforzamento della struttura mediante la positura di un accumulo di materiale laterizio frammentato.

Nell'angolo NO della stessa trincea, è stata messa in luce una struttura piuttosto complessa ancora una volta formata da pali e assi lignee infisse, associate a due anfore integre ed una frammentata.

A conclusione dello scavo si è ritenuto opportuno procedere al reintero dei resti per consentirne la salvaguardia. E' stata quindi autorizzata la costruzione ^{di} un edificio con ogni accorgimento atto a salvaguardare i resti e le stratificazioni archeologiche sul mappale 1242 p. del F. 14.

Considerata l'importanza scientifica per la conoscenza della ricostruzione idrografica dell'antica *Opitergium*, e il buono stato di conservazione del manufatto, si propone l'emanazione del decreto di vincolo per l'area segnata al mappale 1242 del foglio 14, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 1089/1939 ai fini della tutela delle importanti presenze archeologiche *in situ*

Bibliografia

BALISTA C. *Evidenze geomorfologiche, sedimentologiche e stratigrafiche relative ad alcuni tratti di antiche infrastrutture geo-idrauliche alla periferia di Opitergium* in QdAV, X, 1994, 138-153.



IL FUNZIONARIO
(dr.ssa Margherita Tirelli)

Margherita Tirelli



Roberto Corbelli